

Cinquanta amici del Centro Gulliver alla Milano Marathon

Pubblicato: Lunedì 9 Aprile 2018



Tra le migliaia di partecipanti alla **Milano Marathon di domenica 8 aprile** c'erano anche tanti varesini e varesotti appassionati di corsa che hanno potuto misurarsi sul percorso disegnato all'ombra della Madonna.

In mezzo a questo folto gruppo ha spiccato in modo particolare la **partecipazione di 50 runners** che hanno portato in gara le insegne di una delle "istituzioni" più note del territorio, **il Centro Gulliver**. La Onlus varesina è stata infatti **una delle 100 realtà no profit** partner della staffetta podistica (Europ Assistance Relay Marathon) che ha affiancato la maratona principale.

Lo scopo della partecipazione è stato quello di **raccogliere fondi** a favore di un progetto – chiamato #run4thefuture – volto a **rinnovare gli arredi delle camere della Cascina Redaelli**, la sede del Gulliver situata a Bregazzana che ospita tre distinte comunità per un totale di 55 residenti.

«Per noi è stata **la prima volta alla Milano Marathon** – hanno spiegato i responsabili del Gulliver – Ci siamo avvicinati alla partecipazione con un po' di incoscienza, ma con **tanto entusiasmo**; abbiamo lanciato il cuore oltre l'ostacolo e ci siamo messi in gioco. La fatica è stata ricompensata dai **sorrisi e dalla gratitudine dei nostri runners** con i quali è nato un rapporto speciale oltre che dai fondi raccolti per i nostri ospiti delle Comunità di Bregazzana».

Cinquanta in tutto i podisti con le insegne del Gulliver: 48 hanno formato **dodici staffette** impegnate nella Europ Assistance Relay Marathon mentre **due atleti – Pietro Vago e Gianluigi Frigerio** – hanno partecipato alla prova sui 42 chilometri e 195 metri, chiusa per entrambi al di sotto delle 4 ore. Tra le staffette due sono state composte dalla "Timberland" di Stabio, quattro dalla "Comerio Ercole", tre dalla "Valore BF" mentre le restanti da amici e collaboratori del Centro a partire dal comandante della Polizia Locale di Varese, Matteo Ferrario. Tra queste squadre spicca il risultato della **"Free to run" che si è classificata al 39° posto** su 2.896 formazioni iscritte.

LE VOCI DEI RUNNERS

«Gareggiare a Milano per il Gulliver è stata un'esperienza davvero unica, soprattutto per gli allenamenti che abbiamo fatto sempre insieme, una situazione che ci ha unito molto, anche come gruppo di lavoro» racconta **Emanuela** di *Timberland*.

«È stata un'esperienza molto bella, non solo dal punto di vista sportivo, ma anche e soprattutto da quello umano: è nata una squadra veramente affiatata» le fa eco **Guglielmo** della *Comerio Ercole*.

E ancora, **Basilio** di *Valore BF* ha colto questa opportunità con grande entusiasmo e ha cercato di coinvolgere il maggior numero di colleghi in questa sfida. Il giorno della Maratona con grande passione, è stato punto di riferimento per i *runners* (e non solo) dando preziose informazioni tecniche e dettagli su percorso, orari e punti di cambio.

«Abbiamo corso consapevoli che il nostro sforzo non era fine a se stesso, ma serviva per sostenere i ragazzi del Centro Gulliver» sottolinea invece **Fabio** (*Comerio Ercole*). «Sono molto soddisfatto per aver sostenuto la bellissima onlus Centro Gulliver, grazie alla generosità di tante amiche e amici» conclude il maratoneta **Gianluigi Frigerio**, che è amministratore delegato della *Cidiverte*.

IL PROGETTO

Come accennato sopra, il progetto sostenuto dalla partecipazione alla maratona milanese si chiama **#Run4thefuture** e riguarda gli arredi della Cascina Redaelli. La volontà dei responsabili del Centro Gulliver è quella di **far sentire sempre più a casa gli ospiti** delle tre comunità che operano a Bregazzana (una per tossicodipendenti, una per alcol-dipendenti/poliassuntori e una per soggetti in comorbidità psichiatrica). «Creare bellezza anche negli ambienti di cura dimostra **quanta dignità ci sia in ogni vita**, seppur ferita. Questo, sia pensando agli ospiti che già vivono nelle Comunità di Bregazzana, sia a quelli che verranno» spiega una nota del Centro Gulliver.

Fino al termine del mese di aprile è **inoltre possibile fare una donazione** a sostegno del progetto attraverso la pagina dedicata della Rete del Dono ([QUI il collegamento](#))

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it